
Vaccini covid, Bertolaso: Lombardia da champions, ora vogliamo lo scudetto

Categorie: Articoli con video, Coronavirus, Presidenza

Ben oltre 100.000 dosi al giorno: il 29/4 5.500 a Palazzo Scintille, 6.000 a Brescia e oltre 3.000 a Bergamo e Malpensa

“La Lombardia è da Champions League, vediamo se riusciamo a farle vincere lo scudetto”. È la metafora calcistica che Guido Bertolaso, responsabile della [campagna vaccinale](#) lombarda e consulente del governatore Attilio Fontana, usa – in un’intervista esclusiva a Lombardia Notizie Online – per inquadrare l’andamento delle vaccinazioni nel territorio lombardo.

Venerdì 30 nuovo record, pronti ad arrivare a 140.000 somministrazioni al giorno

Secondo Bertolaso, oggi, la Lombardia potrebbe far segnare un nuovo record ed è per questo che, a pieno titolo, entrerebbe in zona Champions league. “Continueremo ad andare avanti con questo ritmo – ha detto – e il treno continuerà a correre, tanto che oggi molto probabilmente supereremo le 115.000 inoculazioni. Non ci fermeremo neppure sabato e domenica e le cifre saranno importanti. Poi, da lunedì, ci assesteremo sulle 85-90.000 [dosi al giorno](#)“. Bertolaso ha infatti sottolineato che “queste sono le dosi che l’Europa, attraverso il coordinamento del generale Figliuolo, assegna alla Lombardia, “se poi dovessero arrivare dall’Europa numeri più importanti saremo pronti ad aumentare perché la nostra capacità di fuoco può superare le 140.000 somministrazioni al giorno”.

Il mese di maggio sarà fondamentale

“Il generale Figliuolo – ha continuato Bertolaso – sta facendo un lavoro straordinario e la collaborazione con la sua struttura è davvero eccellente. L’unico timore, come detto, potrebbe arrivare dall’Europa anche se ormai le consegne sono standardizzate senza più sorprese negative. Il mese di maggio, quindi, sarà il più importante per svoltare anche nell’ambito dei numeri delle vaccinazioni”.

La strategicità degli hub rispetto ai centri territoriali

Bertolaso ha anche spiegato la scelta di aver preferito dei veri e propri hub rispetto a tanti piccoli centri territoriali. “Abbiamo dovuto fare delle scelte di economicità organizzativa, scelte – ha detto – che potessero garantire di vaccinare 6/7.000 persone in un solo centro. E ieri, ad esempio, in Fiera a Brescia sono state vaccinate oltre 6.000 persone, 5.500 al Palazzo delle scintille a Milano, e 3.000 sia in Fiera a Bergamo che a Malpensa Fiere”.

“Questi centri massivi – ha continuato – ci consentono di concentrare il personale che deve vaccinare, di offrire ampi spazi anche per il parcheggio e garantire postazioni indispensabili come quelle per il Pronto soccorso”. In ogni centro c’è infatti un centro di emergenza in grado di affrontare eventuali reazioni allergiche o altre problematiche.

Vaccino fondamentale, ma avanti con comportamenti virtuosi

Da ultimo Bertolaso ha ricordato come “il vaccino sia una fondamentale misura di prevenzione, ma che bisogna continuare a mantenere precauzioni e comportamenti virtuosi sono altrettanto importanti”. L’invito è dunque quello di “evitare di ripetere quegli errori che la scorsa estate ci hanno costretto poi a subire un inverno di grandi sacrifici”.

Proprio con questo obiettivo, da martedì, i volontari della Protezione civile consegneranno a ciascun vaccinato una mascherina e un volantino che ricorda come la partita non sia finita. “La mascherina – ha concluso – è una sorta di promemoria. Solo così usciremo da questo maledetto problema”.

dvd